



## GIUNTA REGIONALE

### DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

#### DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

##### Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara.

PEO: [dpc026@regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@regione.abruzzo.it)

PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

L'anno 2019, nel mese di gennaio il giorno 22 alle ore 10:00, presso gli uffici regionali del Dipartimento Governo del Territorio – Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti – Via Catullo, 2 Pescara, si è tenuto un incontro tecnico per valutare le richieste inoltrate dalla CONTESTABILE AMBIENTE srl con nota del 19/12/2018.

#### Partecipanti:

- Per la Regione Abruzzo: dott. Franco Gerardini (Dirigente del Servizio), Marco Famoso (Responsabile Ufficio Attività Tecniche), Serpente Cinzia (Collaboratore);
- Per la Provincia di L'Aquila: ASSENTE;
- Per ARTA Abruzzo: dott.ssa Virginia Lena e dott. Carlo Bellina;
- Per la CONTESTABILE AMBIENTE srl: Marco di Lollo (consulente), Giorgio Rustichelli (consulente), Giorgio Contestabile (Amministratore), Domenico Contestabile (Amministratore).

Introduce la discussione il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, dott. Franco Gerardini, il quale in merito al ruolo dell'impianto di compostaggio in esame, ribadisce come l'impiantistica privata, soprattutto quella finalizzata alla gestione della frazione organica dei R.U. (FORSU), rivesta in regione un determinante supporto alle esigenze del sistema impiantistico dedicato ad oggi caratterizzato da insufficienti potenzialità a causa del fermo di alcune installazioni pubbliche (es. ex Cirsu Spa di Notaresco e ASA Spa di Castel di Sangro) e la mancata realizzazione di altri impianti di PRGR (es. Prov. di PE). Inoltre, per quello che riguarda gli "effetti odorigeni" legati a questa tipologia di impianti e spesso segnalati da esposti e lamentele delle comunità locali interessate, ribadisce la volontà della Regione Abruzzo di emanare al più presto proprie direttive, concertate con ARTA Abruzzo e Asl, al fine di dotarsi di disposizioni più puntuali, anche alla luce delle linee guida emanate da ISPRA a livello nazionale e di direttive di diversi Enti (regioni e Province) che possono contribuire a completare il quadro delle disposizioni esistenti a livello regionale per la realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio.

Inoltre illustra i punti essenziali che hanno connotato l'istanza di AIA formulata in data 05/09/2014 per l'impianto in oggetto: la Ditta, già autorizzata con **DD n. DA21/103 del 25/06/2014**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha inoltrato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in data **05/09/2014**, utilmente ai sensi dell'art. 29 ter del D.lgs. 152/2006, acquisita al SGR in data 09/09/2014 Prot. RA/235376 dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014 n. 46 e s.m.i. In data **26/10/2015** la Ditta ha presentato il PMC, inviato anche ad ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e alla Provincia di L'Aquila. Successivamente con comunicazione del **28/06/2016** Prot. RA/0148691, la Regione Abruzzo ha richiesto alla Ditta di presentare entro 60 giorni la "Relazione di Riferimento" ai sensi del D.M. 272 del 13/11/2014 ove ne sussistessero gli obblighi.

Ribadita la necessità di avviare e concludere al più presto l'iter istruttorio per il rilascio dell'AIA, si richiede alla Ditta di produrre gli elaborati già presentati secondo la nuova modulistica di cui alla DGR n. 4/2016, confrontandosi con le nuove BAT Conclusioni di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicate in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17/08/2018.

Gli elaborati trasmessi saranno pubblicati sul sito regionale e messi a disposizione di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio per il rilascio dell'AIA.

Entrando nello specifico della problematica di cui alla convocazione dell'incontro odierno, nel ringraziare l'Ufficio Gestione Rifiuti per aver aderito alla richiesta del 19/12/2018 avendo organizzato il presente tavolo di confronto, il sig. Contestabile Domenico, in qualità di amministratore della Ditta in oggetto, sottolinea lo spirito che ha mosso tale iniziativa finalizzata a chiarire la legittimità dell'operato della ditta stessa, spesso messo in discussione da campagne mediatiche diffamatorie e colpevoli di non aver mai verificato le informazioni diffuse, ma di averle, al contrario, enfatizzate.

In questa sede l'Azienda segnala che dopo aver messo in atto una serie di accorgimenti tecnico gestionali, in accordo con l'Autorità Competente e gli Enti di Controllo, la situazione si è normalizzata come hanno potuto riscontrare tutti i successivi controlli effettuati dagli Enti preposti anche a seguito di lamentele di alcuni cittadini, nei quali l'azienda ha sempre risposto in modo collaborativo a testimonianza della trasparenza del proprio operato. Controlli che tuttavia non hanno inciso negativamente nella quotidiana attività di gestione che di fatto rispetta le prescrizioni autorizzative ed i contenuti dell'Istanza di AIA del 05/09/2014.

Il Sig. Contestabile ribadisce e conferma la disponibilità a valutare ed eventualmente condividere i suggerimenti tecnici da parte degli enti competenti, nell'ambito della fattibilità tecnico economica come previsto dalle BAT di settore, pur in una situazione in cui i limiti e le prescrizioni autorizzative sono regolarmente rispettate.

L'Azienda segnala inoltre il conflitto d'interessi relativamente ai membri della neo-costituita Commissione Ambiente del Comune di Massa d'Albe

In ultimo si constata che anche il fertilizzante prodotto è stato oggetto di vari controlli da parte degli enti preposti, senza che siano mai state rilevate difformità rispetto al D.Lgs. 75/2010.

Fiducioso degli effetti positivi derivanti da questo confronto si rimane in attesa della chiusura del procedimento per il rilascio di AIA già in istruttoria.

Tuttavia ci riserviamo di dare riscontro alle precisazioni fornite dai singoli enti.

Il Dirigente del SGR suggerisce all'Azienda, come fatto anche in altre occasioni, di promuovere la sottoscrizione di un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) per dotarsi di un "*Marchio di qualità*" degli ammendanti compostati prodotti e con la Regione Abruzzo per conformarsi alle direttive regionali in materia di "*Compost Abruzzo*", marchio di qualità con logo regionale.

L'Azienda conferma di essersi già attivata per la sottoscrizione di un accordo con il CIC.

Per l'ARTA – Distretto prov. di AQ, prendono la parola i rappresentanti di ARTA i quali confermano che continuano a pervenire all'Agenzia esposti per molestie olfattive, circostanza che l'ARTA ha sempre tenuto in debita considerazione, effettuando ripetuti controlli e precisando che con eccezione dei sopralluoghi effettuati nel giugno del 2016, in occasione dei quali si sono riscontrate irregolarità, ultimamente non si è avuto riscontro oggettivo di emissioni moleste. Pur tuttavia, proprio per andare incontro alle esigenze della collettività l'ARTA indica alcune ulteriori misure correttive suggerendo interventi e modalità gestionali che dovranno essere oggetto di maggior dettaglio nella relazione di competenza che sarà presentata dopo aver esaminato la documentazione che l'Azienda presenterà ai sensi della DGR n. 4/2016 ai fini del rilascio dell'AIA. In particolare nel merito delle molestie olfattive, emersa evidenza di fenomeni transitori lamentati dalla popolazione ma dei quali non è ancora stata accertata la causa, si ritiene utile l'implementazione di soluzioni aggiuntive come la sostituzione dello scrubber con uno in materiale plastico per consentire l'utilizzo di acqua acidulata per l'abbattimento di ammoniac. ARTA osserva inoltre che una possibile fonte di emissione occasionale potrebbe individuarsi nell'eventuale mantenimento in apertura delle porte di accesso ai capannoni per tempi eccedenti lo strettamente necessario. Per questo motivo si ritiene di proporre in sede di rilascio di A.I.A. l'adozione di ulteriori accorgimenti di controllo gestionale quali:

1. allarmare tutte le aperture del capannone e predisporre un sistema di registrazione della durata degli eventi;
2. adottare sistemi di che incrementino la velocità di espulsione a valle del biofiltro in modo da contrastare fenomeni di accumulo in condizioni di inversione termica;
3. valutare la fattibilità di un tunnel di accesso all'area di conferimento che assicuri la tenuta in depressione del capannone durante le fasi di conferimento.

Il responsabile Ufficio Attività Tecniche del SGR, Marco Famoso, riferisce che il Comune di Massa D'Albe, coinvolgendo le Autorità competenti, con Deliberazione di C.C. n. 18 del 06/09/2018, ha istituito una Commissione Consiliare di studio denominata "Territorio ed Ambiente" costituita da consiglieri comunali e componenti esterni tecnici tesa ad affrontare varie tematiche inerenti l'ambiente, in primis le problematiche connesse alla gestione dell'impianto di che trattasi. Il SGR si impegna ad acquisire le risultanze del lavoro svolto da tale Commissione anche al fine di avere uno strumento utile al necessario confronto in sede di CdS.

Inoltre si fa portavoce della richiesta della dott.ssa Maria Stagnini della Provincia di L'Aquila, impossibilitata ad essere presente all'incontro convocato nella giornata odierna causa maltempo e chiede di fissare una nuova data da concordare per un ulteriore confronto coinvolgendo anche la AUSL di L'Aquila.

I partecipanti concordano di fissare una nuova data per il **30 gennaio 2019**, previa comunicazione da parte del SGR, precisando che il verbale dell'incontro tecnico odierno si chiuderà nella predetta data (30/01/2019) alla chiusura del secondo incontro.

L'incontro tecnico del **22/01/2019** si chiude alle **ore 13:30**.

L'anno **2019**, nel mese di gennaio il giorno **30**, alle ore 10:00, presso gli uffici regionali del Dipartimento Governo del Territorio – Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti – Via Catullo, 2 Pescara, si è tenuto un 2° incontro tecnico per valutare le richieste inoltrate dalla CONTESTABILE AMBIENTE srl con nota del 19/12/2018. Partecipanti:

- Per la Regione Abruzzo: dott. Franco Gerardini (Dirigente del Servizio), Marco Famoso (Responsabile Ufficio Attività Tecniche), Serpente Cinzia (Collaboratore);
- Per la Provincia di L'Aquila: Maria Stagnini (Funzionario) e Corona Berta (Istruttore Direttivo);
- Per ARTA Abruzzo: Carlo Bellina e Zaccagnini Bernardo;
- Per la ASL 1 Abruzzo: Schiavitti Fabio (Tecnico della Prevenzione) e Gizzi Sandro (Dirigente medico);
- Per la CONTESTABILE AMBIENTE srl: Marco di Lollo (consulente), Giorgio Rustichelli (consulente), Giorgio Contestabile (Amministratore), Domenico Contestabile (Amministratore);

I lavori della 2<sup>a</sup> giornata di incontro riprendono con la lettura del verbale della precedente seduta.

In riferimento al **DL n. 78 del 19/06/2015** recante: *“Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”*, convertito con **legge n. 125 del 06/08/2015** (Allegato - p. 16-ter), che ha modificato l'art. 29 del D.lgs. 46/2014 e s.m.i. che permette alla Ditta di continuare ad operare in virtù dell'autorizzazione previgente nel rispetto degli obblighi IPPC.

Fatta salva la possibilità di effettuare ulteriori accertamenti e sopralluoghi, l'ARTA AQ chiede all'azienda di produrre una dichiarazione sulla gestione operativa dell'impianto conformemente alle disposizioni della Parte II del D.lgs. 152/06.

L'Azienda ribadisce di aver presentato istanza di AIA nei termini previsti da D.Lgs. 46/2014, dando piena attuazione ai contenuti dell'istanza e garantendo la conformità dell'esercizio dell'installazione con il titolo III-bis della Parte II D.Lgs. 152/06.

Prende la parola la dott.ssa Maria Stagnini la quale, nel condividere quanto detto dal dirigente del SGR in merito al determinante supporto dell'impianto in argomento, soprattutto all'interno dell'ambito territoriale in cui opera, ribadisce la necessità di approfondire quanto più possibile la tematica del disturbo olfattivo e non tralasciare qualsivoglia elemento che possa determinare tale problematica.

La Provincia AQ ha più volte risposto agli esposti presentati dai cittadini residenti effettuando controlli diretti e investendo del problema anche la ASL competente per territorio. Dall'esito dei sopralluoghi effettuati non si riscontrano evidenze oggettive tali da poter essere considerate risolutive della problematica rilevata pur rilevando qualche piccola difformità rispetto al progetto approvato in merito al numero di ricambi di aria nell'area delle biocelle.

Il Sig. Contestabile, nel dichiarare la piena conformità dell'impianto esistente al progetto approvato, s'impegna a fornire, negli stretti tempi tecnici, un elaborato di chiarimenti circa gli argomenti evidenziati dalla Dott.ssa Stagnini.

Prende la parola il dott. Schiavitti della ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila che espone i risultati della verifica effettuata dal Servizio SIESP in collaborazione con il Servizio PSAL del Dipartimento di Prevenzione sull'impianto in oggetto, a seguito della segnalazione pervenuta dal Sindaco del Comune di Massa D'Albe e trasmesso con la nota del 25/01/2019 prot. 0016654/19, acquisita in pari data dal SGR con Prot. 0023802/19.

In particolare, vengono individuate le criticità riscontrate e le modifiche da apportare al processo produttivo, al fine di pervenire ad un più ottimale controllo delle emissioni odorigene:

1. Predisposizione di un sistema di tracciamento in continuo che consenta di rilevare la pressione negativa da mantenere all'interno dei capannoni;
2. Adozione di una zona cuscinetto in forma di “tunnel - bussola” da posizionare in corrispondenza delle porte dei capannoni al fine del mantenimento dei sopracitati livelli di pressione negativa;

3. Effettuazione di interventi strutturali sui biofiltri, consistenti in:

- a) Adozione di "biofiltri chiusi";
- b) Convogliamento dell'effluente emesso a valle del letto filtrante in direzione di un camino di scarico e poi a sua volta inviato ad un successivo sistema di trattamento a carboni attivi o con sostanze enzimatiche, scrubber ecc.

Le indicazioni di cui ai precedenti punti dovranno essere organizzate in apposito cronoprogramma prodotto dalla Ditta, la cui congruità sarà valutata dal tavolo in vista dell'autorizzazione AIA.

Viene suggerita altresì una validazione dei dati da parte dell'Organo competente in materia di prevenzione e controllo ambientale in riferimento ai parametri di controllo microbiologici dell'ammendante prodotto.

Con riferimento agli interventi sopra descritti nei punti 1 e 2, l'Azienda si dichiara disponibile a valutare la fattibilità tecnica con gli Enti per la messa in opera degli stessi, a prescindere dalla procedura per il rilascio dell'AIA.

Con riferimento all'intervento di cui al p.to 3 il Sig. Contestabile si dichiara disponibile a valutare soluzioni tecniche che, in particolari condizioni meteorologiche di cd "*inversione termica*", possano agevolare la dispersione degli effluenti dal biofiltro.

La definizione di Migliori Tecniche Disponibili contenuta nell'art. 5 D.Lgs. 152/06 riporta "*le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee..., purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli*";

L'Azienda comunica che la chiusura dei biofiltri non è idonea per consentire il facile e sicuro accesso in fase di monitoraggio da parte dell'Ente di controllo (e del personale in fase di autocontrollo). Inoltre con la chiusura del biofiltro le condense connesse con l'umidità dell'aria (sempre prossima alla saturazione) inficerebbero in brevissimo tempo l'integrità e la performance del biofiltro.

Per tale motivo la chiusura del biofiltro non è né prescritta né operativa in nessun impianto sul territorio nazionale.

La dott.ssa Maria Stagnini ricorda inoltre la tematica relativa all'utilizzo del compost prodotto e pone l'accento sulla necessità di uniformare il materiale divulgativo dato all'utente finale con le Direttive in essere. In merito, il dirigente del SGR concorda e ribadisce l'importanza di una corretta informazione che la ditta deve garantire agli utenti sulla qualità del prodotto (ammendante compostato misto).

In conclusione si ribadisce la necessità di fissare nel più breve tempo possibile la data della CdS al fine di avviare e concludere in tempi congrui l'iter istruttorio per il rilascio dell'AIA. Contestualmente si richiede sin d'ora alla Ditta di produrre gli elaborati già presentati, integrando gli stessi con gli interventi migliorativi realizzati e con le eventuali proposte di cui al tavolo tecnico odierno, secondo la nuova modulistica di cui alla DGR n. 4/2016, confrontandosi con le nuove BAT Conclusioni di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018.

Il SGR conferma sin da ora che la CdS, finalizzata alla conclusione dell'iter istruttorio per il rilascio dell'AIA di cui all'istanza formulata in data 05/09/2014 per l'impianto in oggetto, si terrà entro il mese di aprile 2019. Il presente verbale sarà trasmesso, oltre che ai partecipanti al tavolo tecnico, anche al Comune di Massa d'Albe che ne ha fatto richiesta con nota del 04/02/2019 prot.n. 380, acquisita agli atti del SGR in pari data con il prot.n. 0034204/19 e, per opportuna conoscenza, al Comando NOE di Pescara.